

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 16 Ottobre

### Le rappresentanze Agrarie Regionali

Come generalmente è noto, nello scorso marzo e dietro iniziativa della Direzione dell'Agricoltura, il Consiglio Superiore di Agricoltura ha dato felicemente in luce un progetto di legge col quale si propone al Parlamento di istituire delle Rappresentanze agrarie regionali in tutto il Regno. Secondo le idee di chi propone tale istituzione, essa deve servire a riunire in gruppi i Comizi Agrari delle diverse regioni ed a funzionare di fronte ad essi come i Consigli Provinciali funzionano verso i Comunali nelle Provincie. Le spese necessarie per l'impianto ed il sostentamento di tali rappresentanze dovrebbero ritrarsi da una nuova imposta di 2 centesimi per testa di abitanti, da iscriversi nelle spese obbligatorie per le Provincie. Tale tassa che dovrebbe fruttare 600,000 lire all'anno verrebbe poi divisa, metà per le rappresentanze suddette, metà per i Comizi Agrari, ai quali dovrebbe infondere quell'attività e quella lena che mai fino ad ora poterono procurarsi. Le rappresentanze verrebbero nominate dai Comizi Agrari e dalle Società d'Agricoltura riconosciute dal Governo. Quanto alle scuole di insegnamento agrario in tutti i suoi rami diretti ed attinenti, potranno esse pure nominare membri di tali rappresentanze, ma in numero però che verrà limitato da apposito regolamento.

Se la proposta viene favorevolmente accettata a Montecitorio, noi avremo una specie di aggravamento, di esacerbazione di quel sistema del quale gli oramai famosi Comizi agrari avrebbero segnato la prima sì, ma infelice fase. Anche in questa circostanza, benchè si voglia far credere di ispirarsi in Germania, si è di Francia che ci viene l'esempio, che sempre ciecamente seguiamo. Anche in Francia difatti vi sono i De Luca che si smaniano per l'agricoltura. Anche in Francia vi sono i deputati agricoli costituiti in comizi e medici della crisi agraria. Anche in Francia si sono costituiti i sindacati agricoli che devono fruttare presso a poco quello che da noi frutteranno le rappresentanze agrarie. Ma quello che è peggio di tutto si è che da noi come in Francia si pone ogni studio, dopo aver gridato alla crisi e alla miseria agricola; nel ricorrere ad espedienti ridicoli e nel dissimulare le cause vere di tutti i mali. I nostri vicini d'Oltr'Alpe, stremati come noi dalle imposte, frutto di amministrazioni dilapidatrici, lungi dal frenare quelle, si balloccano con i sindacati agricoli, e cercano un refrigerio in un protezionismo. Da noi, benchè si parli già troppo di protezionismo e lo si incoraggi in teoria, in pratica ancora non ci si arriva, ma il sistema di provvedimenti alle nostre

miserie non è però meno ridicolo del francese, ed in prova stanno, oltre a tutto, anche le proposte rappresentanze agrarie.

Si grida a Montecitorio che il pareggio è in pericolo, ma non si diminuiscono le spese, ed anzi si aumentano in modo considerevole e pur troppo indefinito, con spedizioni guerresche le più avventurose. Provincie e Comuni impongono più che lo stesso Stato, senza potere riunire i due estremi e tutti minacciano bancarotta, al punto che i principali fra di essi domandano periodicamente l'elemosina allo Stato, che incautamente la fa. Lo Stato a sua volta ad ogni circostanza possibile aggrava la mano su le Provincie ed i Comuni onde palliare gli sbilanci, e lo scadere dei contratti daziari lo ha provato anche di recente. Ma in mezzo a tutte queste miserie, *ilare in tanta gravità*, sorge il Ministero d'Agricoltura il quale — coperto la fronte di mirti e di rose — si presenta all'agricoltore come il nume tutelare, il confortatore, il soccorritore, la provvidenza insomma per ogni suo male. E già appaiono in massa i grandi benefici che dalla solerzia di tale dicastero derivano.

Consigli in ogni evenienza, sovvenzioni di sementi, di riproduttori, premi per chi fabbrica case pei poveri, leggi contro le malattie che infestano il proletario del campo, premi e sovvenzioni a chi gli apprestasse miglior alimento, ed infine istituzioni di assemblee nelle quali si studino le condizioni dell'Agricoltura, le sue aspirazioni ed i suoi bisogni! Che cosa si può pretendere di più?

Qui è proprio il caso del — quel che si vede e quel che non si vede — di Bastiat! Ma come può fare un Governo, un paese che dovrebbero essere seri, massime quando si tratta di ciò che più direttamente interessa la vita economica della Nazione, come può fare a procedere imperturbabilmente per una via tanto assurda? Nessuno dubita che le imposte in Italia hanno, non solo raggiunto, ma oltrepassato i limiti del possibile, e per questo si intende quel limite oltre al quale son tagliati i nervi alle forze economiche del paese, ed invece di indietreggiare, di correggersi, di diminuire un male che non si può non riconoscere esiziale, si cerca di illudersi e di illudere e si ricorre a mezzucci ed espedienti che neppure un bambino un po' svegliato accetterebbe! Con che faccia, con che coraggio andate a parlare all'agricoltore di trasformare le colture a seconda delle esigenze dei commerci e degli scambi, voi che assorbite tutti quei capitali che a tal uopo dovrebbero servire? Con che sicumera venite a proporre macchine, sementi, animali perfezionati, ad un'agricoltura che le depredazioni governative han reso e mantengono esangue? Cosa venite a proporre nuove tasse per istituzioni acca-

demiche per studiare i mali e i rimedi dell'agricoltura, mali e rimedi di cui voi siete la principale se non la sola causa, e ciò dopo un'inchiesta agraria la quale ha messo in chiaro soprattutto la infesta influenza della vostra amministrazione? Per Dio, gli è proprio aggiungere la derisione al danno, il cinismo all'insipienza la più fenomenale!

Tutti sanno che cosa han fruttato i Comizi agrari all'agricoltura. Meno rarissime eccezioni, nulla assolutamente, quando non si voglia mettere a loro avere tutta quella serqua di non valori i quali trovando nei Comizi una nicchia ove ricoverare la loro nullità, ivi si raccolsero. E questo è ancora il caso meno cattivo, perchè molti Comizi, non riuscendo a ciò cui erano dalla lettera della loro istituzione destinati, divennero, od occasioni di speculazioni private, o uffici elettorali od altre cose che hanno rapporto coll'agricoltura come il diavolo coll'acqua santa.

È vero però che se non agivano veramente in pro dell'agricoltura, si agitavano per dimostrare i grandi benefici che dal Ministero di Agricoltura venivano, e tenevano acceso, se non una fiaccola, almeno un fiammifero a rischiare la benefica influenza di esso. Ora però che anche il fiammifero si è spento e che la decantata influenza non ha più rischiaratori per quanto poco accreditati, si pensa dalla superiore saggezza ad un altro espediente che, se non altro per la sua novità, potrebbe riaccendere il fiammifero e riunendone parecchi assieme, dargli l'aria in lontananza di una lanterna; e questa è la ragione delle rappresentanze agrarie. Ma anche questo aiuto però, anche questo beneficio costerà, a quell'agricoltura che si riconosce stremata e che si dice di voler salvare, 600,000 lire all'anno! Ecco la saggezza dei nostri governanti!!

Noi non siamo, come fingono crederlo i bigotti di ogni influenza governativa, avversari nè fanatici nè sistematici del Ministero di Agricoltura. Noi anzi abbiamo sempre sostenuto e sosteniamo ancora che esso avrebbe un'utile e grande missione da compiere nell'agricoltura Italia, e però vorremmo che a quella, all'utile e grande, si dirigessero esclusivamente le sue cure ed i suoi sforzi, che ora vediamo miseramente sciupati in un socialismo governativo poveramente arcadico. Si preoccupi esso di quanto l'attività privata non può compiere; pensi alla calvizie delle nostre montagne, all'impaludamento delle nostre valli, all'arsura di tante nostre regioni, ora quasi sterili, e che un filo d'acqua tramuterebbe in giardini, ai nostri mezzi di trasporto rendendoli più spediti e più economici, alle tasse di produzione gravose sempre, paralizzanti per molte industrie; e migliorando nelle condizioni del possibile questi importanti cespiti di

produzione e ricchezza, avrà davvero ben meritato dell'agricoltura e dell'Italia, la quale allora, alleggerita da pesi insopportabili e coadiuvata nei mezzi di svolgimento, troverà da sola la via della ricchezza col lavoro. Così facendo, lo Stato compierà l'opera propria *coadiuvando* e non *dirigendo* l'industria agricola ed avrà a lui consenzienti e con lui cooperanti tutte le forze veramente attive e virili del paese; mentre persistendo nella via fino ad ora battuta, avrà sempre, come ora, a deplorare il mancato affiatamento coll'agricoltura reale, che in lui non confida, e resterà di più in più sopraffatto dalla folla ognor crescente dei *clienti* più o meno parassiti che non sono e non saranno mai che i *flarmocnici* dell'agricoltura.

### IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 13 a quella del 14:

Provincia di Palermo: Palermo casi 51, così ripartiti: Mandamento di Molo 24, Castellamare 5, Monte di Pietà 12, Tribunali 8, Oreto 2. Morti 35 di cui 24 dei casi precedenti. Belmonte Mezzagno 9 casi, 3 morti, di cui 1 dei casi precedenti. Ficcarazzi 3 casi Monreale (Bocca di Falco) 3 casi, 3 morti, di cui 1 dei casi precedenti. Misilmeri 3 casi, 3 morti. Villabate 4 casi, 4 morti, di cui uno dei casi precedenti.

Provincia di Ferrara: Copparo 1 caso, 1 morto.

Provincia di Rovigo: Trecenta un caso seguito da morte.

### NEI BALKANI

Confusione sempre identica; il pericolo sempre eguale; armi da tutte le parti ed armamenti; le diffidenze sono massime.

Gli ambasciatori presso la Sublime Porta, rispondendo ad una nota di questa, deplorano gli avvenimenti di Filippopoli.

La nota spera che la violazione del trattato di Berlino non oltrepasserà i limiti attuali e la Porta manterrà con perseveranza un'attitudine conciliante.

La Porta rimise poi agli ambasciatori una nuova circolare relativa agli armamenti greco-serbi. 760 uomini sono partiti per Dugatch. 44 vagoni contenenti cartucce, polvere e palle partiranno per Adrianopoli.

A Costantinopoli domina la costernazione.

Sperasi d'altra parte che si possa aprire la conferenza.

L'Austria ordinò alla ferrovia del Sud e della Bosnia di prepararsi al trasporto eventuale di truppe. La compagnia di navigazione Danubiana ricevette ordini analoghi.

I giornali della sera annunciano che i cretesi proclamarono l'unione alla Grecia, ma tale notizia non è ufficialmente confermata.

Ma ciò che non è successo oggi accadrà di certo domani. I Greci poi guardano all'Epiro, mentre l'Austria li minaccia di non avanzarsi verso la Macedonia.

Circolano le voci più gravi e più strane sull'attitudine dell'Austria.

Dicesi che l'abboccamento di Kremser non abbia scongiurata la possibilità di un conflitto tra l'Austria e la Russia.

Parlasi di una convenzione militare e doganale che assicurerebbe all'Austria l'appoggio della Rumenia e della Serbia per controbilanciare l'influenza russa nei Balkani.

Gli ungheresi riprenderebbero la direzione della politica dell'estero, e Andrassy succederebbe a Kalnoky. Riformerebbersi pure la politica interna. Un ministro tedesco centralista surrogerebbe il gabinetto Taaffe.

Tutto ciò merita conferma, però è certo che le relazioni tra l'Austria e la Russia non son buone, mentre non ottimi i rapporti dell'Austria con la Serbia e la Rumenia.

### L'Austria a Massaua

Oggi il Lloyd austro-ungarico inaugura un servizio regolare di approdo al porto di Massaua.

Noi vediamo con dolore quest'espansione dell'attività straniera in un porto custodito dai nostri soldati e per avere il quale abbiamo dovuto fare non pochi sacrifici.

La nostra Compagnia generale di Navigazione, che faceva prima toccare dei suoi battelli il porto di Massaua ora ha desistito. Evidentemente i direttori — banchieri di quella Compagnia mirano ad ottenere qualche nuovo sussidio: i dieci milioni che la nazione spende ogni anno non bastano più: la Compagnia sente nuovi appetiti!

Intanto è da prevedere questo; che le compagnie straniere, e principalmente quella del Lloyd austro-ungarico, soppiantano poco a poco del tutto la nostra industria marinara in Oriente.

Gli ultimi rapporti dei consoli italiani di Trieste, di Atene e di Alessandria d'Egitto parlano chiaro: la Compagnia di Navigazione generale Italiana non si cura affatto di accaparrare pel paese nostro i commerci con l'estero che facilmente potremmo esercitare: questa Compagnia, l'abbiamo detto: le centinaia di volte, è in mano di gente la quale non sa che cosa voglia dire navigazione, la quale non pensa che a continuare le sue speculazioni di Borsa, ingrossando coi tanti sussidi dei contribuenti.

E questa è la conseguenza visibile e palpabile dei monopoli. E poi si grida contro l'onorev. Baccarini perchè protesta sdegnoso contro queste sanguisughe del popolo.

### Il patriarca di Stradella

La Gazzetta d'Italia pubblica una lettera del conte Coello, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Il conte Coello fa, in questa lettera grandi proteste d'affetto per l'Italia. Smentisce che egli n'abbia combattuto l'unità; ma conferma d'aver espressa l'opinione che la legge delle garantigie debba avere carattere internazionale e debba essere un pegno offerto all'Europa dell'indipendenza del papato.

Protesta infine il conte Coello il suo rispetto per Depretis che chiama il patriarca venerato degli uomini di Stato italiani.

### Corriere Veneto

Susogano. — Alle condizioni dell'avviso 31 agosto p. p. e collo stipendio di L. 3000. — a tutto il corrente mese viene riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico comunale. — L'eletto dovrà assumere le sue funzioni entro dieci giorni dalla partecipazione della nomina.

Treviso. — Le prove generali del Lohengrin al Sociale riuscitissime. Spettacolo assicurato. Complesso di artisti ottimo. Sabato prima rappresentazione.

Venezia. — A tutto il 15 novembre rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell'Istituto di Sant'Alvise, per una sordo-muta povera italiana. Le aspiranti dovranno presentarsi all'Ufficio del R. Provveditore agli studi, entro il suddetto termine i documenti, con relativa istanza. L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di 12.

Verona. — La Giunta municipa-

le ha disposto di festeggiare con musiche e alla sera anche luminarie, l'anniversario della liberazione di Verona che oggi ricorre.

**Vicenza.** — Fu operato uno scavo nel cortile delle guardie di P. S. per stabilirvi una fogna.

E quale scoperta? si trovò che il palazzo della Prefettura, restaurato da pochi anni, è senza fondamenta.

Fu incaricata una commissione di ingegneri di fare un esame generale per vedere, se come al lato di levante tutto il palazzo è senza fondamenta.

Finora i risultati sono negativi.

## Corriere Provinciale

### L'ERNANI a Cittadella

Decisamente nella nostra provincia intendono divertirsi.

Dopo Este ecco Montagnana; e adesso anche la ridente Cittadella.

Fu difatto pubblicato il manifesto per uno spettacolo d'opera che si darà a quel teatro Sociale nella corrente stagione d'autunno e in occasione dell'antica fiera d'ottobre.

Sarà rappresentato l'Ernani coi seguenti artisti:

Ernani, Facci Pio - Don Carlo Falciai Angelo - Silva, Cidri Giovanni - Elvira, Frizzolini Evelina.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Serato Andrea; maestro istruttore dei cori Bragagnolo Giovanni. N. 32 professori d'orchestra e 24 coristi d'ambo i sessi.

Prezzo d'ingresso lire 1; scanni chiusi centes. 75 e 50.

La prima rappresentazione avrà luogo, salvo casi impreveduti, la sera di domenica prossima, 18.

E che si divertano!

### Da Legnaro

Si fa appello al nostro spirito di imparzialità per la pubblicazione della seguente lettera e noi siamo ben lieti di pubblicarla; già dicemmo altra volta che soltanto dalla polemica potrà farsi luce sopra le intricatissime questioni di Legnaro.

12 ottobre.

In relazione alla corrispondenza da Legnaro pubblicata nel N. 279 del *Bacchiglione*, la persona che si vede designata come denunciatrice, senza raccogliere le espressioni ingiuriose, dichiara che non diede mai denuncia di sorta alcuna, nè presentò verun telegramma a qualsiasi autorità nè giudiziaria nè amministrativa, cosa che risulterà chiaramente dal processo ora in corso, e che del resto è nota agli stessi avversari, quantunque facciano mostra di credere il contrario.

Appendice

40

ALFREDO CACCIATORI

# MASCHERE NERE

E

## GUANTI GIALLI

Colà, accudi ad una squisita toilette, apparve quel che in effetto era, un bel giovane sui 20 anni, biondo, grande e diritto.

Si pose in tasca una rivoltella, calzò guanti gris perle e sorti, dopo circa un'ora e mezza.

Difatti erano le 11 che entrava all'Hotel Imperial.

Andò direttamente alla direzione dell'Albergo, e chiese a quel direttore se fosse sormontata a quell'albergo col treno proveniente dalla Germania una signora accompagnata da due signori l'uno dei quali il conte d'Aymale.

— Credo di sì, milord, disse il direttore che aveva capito esser quegli un inglese...

— Che appartamento hanno preso?

Senza intendere di entrare in polemica, si fida nella nota imparzialità e onestà di codesto giornale, e si spera che la presente dichiarazione sarà pubblicata.

## Cronaca Cittadina

### I NOSTRI FIUMI

Le piove torrenziali di questi giorni hanno cominciato a produrre disastri.

Il ponte pedonale a Ponte di Brenta veniva portato via e gettato contro il ponte che serve per le guidovie a Stra, di cui vannero esportate due stillate.

Però la società delle guidovie venete pubblicava il seguente avviso:

« Da oggi e fino nuovo avviso il servizio viaggiatori sul tronco Padova-Dolo resterà limitato fino Noventa, regolato dall'orario attualmente in vigore. »

— Il Brenta è ingrossato ovunque; è assai minaccioso a Fontaniva, per dove furono spediti ormai parecchi trasporti di sacchi per le operazioni agli argini, sebbene per precauzione.

— A Carrara S. Giorgio ruppe un argine consorziale; ci mancano dettagli.

— Pessime le notizie sull'Adige pel quale le ultime notizie da Trento sono proprio allarmanti. Furono chieste d'urgenza due Compagnie di Fanteria, l'una a Boara Pisani e l'altra ai Masi; partiranno alle ore 6 pom. Stringemmo la mano a un simpaticissimo ufficiale destinato ai Masi. A lui e ai suoi soldati una stretta di mano. La notte pessima promette piena spaventosa.

— Il Bacchiglione è ingrossato, ma finora nessun pericolo. Speriamo il tempo rabboni.

— Gli uffici telegrafici sono aperti in permanenza.

**Iscrizioni Giurate.** — Rivedute dalla rispettiva Giunta Mandamentale le liste dei Giurati del I e II Mandamento di Padova, vengono le stesse pubblicate per gli effetti di legge nel palazzo municipale a tutto 25 ottobre c.

Fino a quel giorno, coloro i quali si credessero indebitamente iscritti od ommessi nella lista mandamentale ed ogni cittadino maggiore d'età possono presentare i loro reclami.

Si può reclamare, non solo per la propria iscrizione od esclusione, ma anche per iscrizione od esclusione

— Abbiate la bontà di aspettare un istante, il tempo da consultare i registri.

— Ve ne sarò gratissimo.

Il direttore aperse un giornale di contabilità e lesse:

— Conte di Pergine.

— Baronessa di Krusky.

— Conte d'Aymale.

— Sono questi precisamente quelli ch'io cercavo.

— E, vostro Onore, desidera sapere l'appartamento preso da ciascuno?

— Precisamente.

— Il conte di Pergine ha preso il n.º 14.

— Il conte d'Aymale il seguente.

— E la baronessa di Krusky ha preso il 27.

Il duca di Chermber gettò sul tavolo due sterline.

— Un'altro favore, signor Direttore, disse egli facendo vista di non accorgersi del cupido sguardo di quell'uomo alla vista dell'oro.

— V. O. comandi.

— Imperiose circostanze mi obbligano di partire fra due ore da Pietroburgo, avrei sommo bisogno di conferire colla baronessa di Krusky.

— Cosa facile a meno che non sia andata a coricarsi.

— In ogni modo, fatelo.

Il direttore tirò un campanello segnato col n.º 27.

di terzi nell'interesse della legge, purchè il richiamante sia maggiore d'età, circostanza questa da comprovarsi corrodando il richiamo dell'atto di nascita.

I reclami sono esenti da tasse e da speciali formalità.

I reclami stessi dovranno dirigersi alla Giunta Distrettuale, e potranno essere prodotti o direttamente al Tribunale Civile e Correzionale ovvero col mezzo della Cancelleria della Pretura rispettiva ed anche dell'Ufficio Municipale.

**Monumento a Ripari.** — A Campo Verano (Roma) è stato inaugurato un modesto monumento in memoria di Pietro Ripari.

Erano presenti pochi amici, tra cui Adriano Lemmi, l'on. Castellazzo, la contessa Strozzi, il patriota trasteverino Filippieri e pochi altri.

Il monumento porta questa epigrafe:

« Pietro Ripari - di Solarolo Rainerio - galeotto del Papa - uno dei Mille - natura elevata austera - passionata di libertà e di amicizia - fu medico in capo - dell'esercito meridionale - e di Garibaldi. »

Riportando le notizie riguardanti l'uomo egregio che fu quasi nostro concittadino e che fra noi lasciò tante grate ricordanze, crediamo rendergli un nuovo omaggio di rispetto e di venerazione, come ne aveva diritto.

**Farmacie.** — Padova ha farmacie veramente belle e degne di una capitale; ma oltre la bellezza le nostre farmacie hanno il privilegio di essere fornite dei generi migliori, cioè che la pubblica salute non può che riconoscerle altamente benemerite.

Nè soltanto nel centro ma di tali ottime farmacie ne sono disperse in tutte le parti della città, e noi siamo lieti di constatarlo e rilevarlo.

Dobbiamo oggi precisare quella sita al Ponte di S. Giovanni delle Navi, la quale venne ultimamente assunta da un distinto giovane, il signor Paolo Viviani, che seppe portarla alla dovuta altezza, col massimo utile degli abitanti di quei contorni importantissimi.

Il Viviani volle farvi una instaurazione proprio *ad imis* e la rifornì dei generi migliori, comprese le specialità nazionali ed estere. Anzi in seguito a visita di egregi professori venne pure autorizzato a tenere gli studenti che fanno l'ultimo anno di pratica farmaceutica.

L'ottimo servizio e l'armonia dei prezzi modici completano i meriti di tale farmacia, e noi ce ne congratuliamo vivamente coll'egregio attuale conduttore signor Viviani, cui augu-

Due minuti dopo un cameriere tutto gallonato si presentava.

Il direttore con aria di comando chiese:

— La baronessa di Krusky testè arrivata è essa coricata?

— Non ancora, signore, essa conversa con due signori credo; sieno i suoi due compagni.

— Va bene. E volgendosi al duca chiese:

— E V. O. desidera ancora...

— Cameriere, disse il duca, quando la baronessa sarà sola, quando i suoi due compagni si saranno ritirati nei loro appartamenti, fanne avvertito tosto la direzione, ed una lauta mancia sarà per te.

Il cameriere s'inclinò e uscì.

La baronessa, ed i due conti continuavano a conversare dopo essersi sfamati perchè lungo ne era stato il tragitto fatto.

La baronessa si mostrava in tutto lo splendore de' suoi venticinque anni.

— Io muoio dal sonno, signora Baronessa, disse di Pergine, sono stanco e nulla mi è conciliativo al sonno quanto che la stanchezza ed il viaggio.

— Potete andarvi a riposarvi conte, io pure mi trovo nelle medesime vostre circostanze.

riamo buoni affari, come ne ha pieno diritto per la premura che dimostra e per le spese che non tralascia di fare per tenere alla dovuta altezza una farmacia, sebbene lontana dal centro della città.

Ciò in omaggio al vero e per conoscenza del pubblico, che deve esserne assai soddisfatto. Devono esserne soddisfatti in ispezialità coloro che abitano nei pressi di S. Giovanni.

**I soliti importuni.** — Non è più possibile transitare per S. Fermo, senza essere molestati da un nucleo di lacerti ragazzi e ragazzine che chiedono l'elemosina, mandati ed istruiti in tale mestiere da una specie di megera abbastanza tarchiata, la quale se ne sta sotto il portico, vicino alla Birreria di S. Fermo, quasi in continuo manducamento, e tirando giaculatorie all'indirizzo di quelli che non danno l'obolo ai di lei piccoli mandatori.

Non havi un articolo di pulizia che vieta simile sconcezza?

**Cuore di popolo.** — Un proprietario gettava sul lastrico in questi giorni otto persone perchè avevano verso lui un piccolo residuo di debito per fitto.

Senonchè quegli infelici ebbero a trovare un cuore generoso in Antonio G. mediatore di piazza. Il quale mosso a compassione li ricoverava in un suo stanzone, unico locale ov'egli stesso vive in Via Mezzocono N. 1406.

Quanti ricchi non avrebbero da imparare in questo esempio che segnaliamo volentieri al pubblico!

Nè penseranno adesso ad aiutarlo nell'opera generosissima.

**Arresto importante.** — Questa notte a cura dei Reali Carabinieri e Guardie di P. S. veniva arrestato in sul tenere di Camin il famoso pregiudicato Bacco Girolamo detto Checcone perchè responsabile di una infinità di truffe spacciandosi egli per conte e cavaliere e perchè contravventore alla sorveglianza speciale.

**Teatro Garibaldi.** — Poco concorso iersera al dramma « Il Romanzo di un giovane povero », ma in ricambio molti applausi agli artisti. I drammi del cuore non invecchiano mai.

Stassera un trattenimento brillante come il faut: si darà prima « Fuoco al convento », dove avrà campo di sfoggiare il suo talento artistico la brava Casilini, poi una commedia in 3 atti di Silvestri « Fatemi la corte » e finalmente uno scherzo comico dal francese « Magnetismo animale ». Con queste sere uggiose e piovose, è proprio il caso di dare una capatina a teatro.

Era un congedo formale anche pel conte d'Aymale.

Di Pergine non se lo fece ripetere due volte, si alzò ed accompagnato dal conte, lasciarono dopo le solite convenienze ed inchini la baronessa, ritirandosi ciascuno nei loro appartamenti.

La baronessa rimase ancor lungo tempo seduta.

Essa meditava, col suo laborioso cervello, un vasto piano.

A Pietroburgo si combatteva, ed ella ormai vi si trovava.

Venne scossa dai suoi pensieri al picchiare sull'uscio:

— Avanti! ella disse.

Il cameriere si avanzò con una miriade d'inchini che dimostrava a quale stato d'ebetismo si riduce un uomo miserabile al cospetto dell'oro.

— Che volete?

— Un signore desidererebbe conferire con Vostra Signoria di cose urgenti.

La baronessa fece un balzo.

Chi poteva, estraneo, sapere del suo arrivo a Pietroburgo, del nome assunto?

Forse la persona che la chiedeva di una visita, desiderava la vera baronessa di Krusky?..

Ella stessa non sapeva appigliarsi, alzò il capo, fissò lo sguardo su quelli del cameriere, e con voce soave come sospiro lo interrogò.

**Una al di.** — All'esame di geografia.

— Che cos'è l'Italia?

— L'Italia è un paese limitato al nord... limitato al nord da... limitato al sud da... poi limitato all'ovest da...

— E lei è limitato dappertutto! Vada a sedere!

**Bollettino dello Stato Civile** dell'14 ottobre

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 4.

**Matrimoni.** — Bettella Lodovico detto Tobiofo fu Andrea, villico, celibe, con Ghiotto detta Canton Maria di Francesco, villica, nubie.

**Morti.** — Sartori mons. Lorenzo fu Carlo, d'anni 62, canonico, celibe — Piovene nob. cav. Marco Antonio fu Giacomo, d'anni 77, impiegato, coniugato.

Tutti di Padova.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Fuoco al convento* — *Fatemi la corte* — *Il magnetismo animale* — Ore 8 1/2.

### Listino di Borsa

Padova 16 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	94 85. —
Fine corrente . . . . .	95 02 1/2	
Fine prossimo . . . . .	— — —	
Genove . . . . .	78 50. —	
Banco Note . . . . .	2 01. —	
Marche . . . . .	1 24 1/4	
Banche Nazionali . . . . .	2165 —. —	
Credito Mobiliare . . . . .	869 —. —	
Costruzioni Venete . . . . .	286 —. —	
Banche Venete . . . . .	295 —. —	
Conoscimento Veneziano . . . . .	192 50. —	
Tramvia Padovano . . . . .	— — —	
Guidovie . . . . .	101 —. —	

### Diario Storico Italiano

16 OTTOBRE

Allegranza Giuseppe di Milano, fu distinto erudito. Dopo avere studiato a Piacenza le lettere e la filosofia, a Bologna la teologia, insegnò entrambe le scienze in vari istituti. Amante dell'erudizione, ebbe modo di secondare il suo genio pubblicando opere pregiatissime. Passato a Roma attese con crescente successo ai suoi studi, sui quali stampò splendidi saggi.

Ritornato alla sua città natale rivolse quivi ogni sua cura ed affetto alla patria e alle antichità cittadine, e nella illibatezza de' costumi, nella dolcezza, virtù e modestia in ogni occasione, si accrebbe mai sempre quella fama che si lo distinse.

Era nato a' 16 ottobre 1713 e morì d'anni 72.

— Chi è questo signore?

— A vero dire, madama, ebbi appena il tempo di bene osservarlo. È un bel'uomo, giovane, biondo e secondo tutte le probabilità inglese.

— E non sapete il nome?

— No, madama.

— Andate a chiederglielo... secondo tutte le esigenze, una donna non può ricevere a tutte le ore il primo capitato che la richieda.

Il cameriere retrocedendo si allontanò. Vi ritornava dopo pochi istanti.

— Quel signore che sollecita l'onore di essere a lei presentato, mi fa dire che urgenti sono le cose che desidera conferire con vostra signoria.

— Ed il nome?

— Non lo volle declinare.

— Ditegli che venga domani, io sono stanca oltremodo, e non costumo ricevere persone che non conosco ad ore indebite, andate!..

Il cameriere uscì nuovamente per rientrarvi...

— Madama, ei disse...

— Ancora qui siete, disse annoiata la baronessa... ma che qualità di Albergo è questo? Neppur a mezzanotte non si può esser libere?... dite, avanti, presto... m'avete proprio stancata.

(Continua.)

## Corriere Agricolo

### LE NUOVE MIETITRICI

Oggetto speciale alla attenzione ed agli studi di coloro che professano agricoltura, o che dell'agricoltura si dilettano, furono, alla recente Esposizione Universale di Anversa, le mietitrici automatiche ed a vapore.

S'intende che i tipi dell'una e dell'altra invenzione furono mandati alla mostra generale belga dalla lontana America, ove, alla macchina di carne, si è ormai sostituita nelle operazioni più rudi e più aspre della vita febbrile, la macchina di ferro.

In America, già da qualche anno, si ara, si semina, si falcia e si miete a vapore, senza che i contadini, come in questa vecchia Europa, abbiano mai pensato a ribellarsi contro il potente mezzo che l'ingegno umano ha trovato a sollievo delle loro fatiche.

E la mietitrice a vapore ha sostituito la automatica, che, per un lungo periodo di tempo, tenne in quelle oltremarine terre il primato.

Nella relazione che, alla Esposizione di Anversa, discorre di questa ultima macchina, è detto che in uno degli sterminati possedimenti, che può vantare la sola America, lavorano alla mietitura — udite! — 115 mietitrici automatiche, le quali, in soli 12 giorni, compiono una colossale operazione di mietitura.

Non c'è che dire: la seminazione e la mietitura formano un vero spettacolo. Immense pianure attraversate da un esercito di cavalli, che muovono compatti e disciplinati, danno l'idea, più che di operazioni campestri, di manovre militari.

Lasciando da una parte la seminazione, è certo che, campi a perdita d'occhio, di biade, piegano, in meno che non lo si dica, le bionde spighe sotto i rapidi colpi delle mietitrici, le quali mentre da una parte abbattano, da un'altra raccolgono le spighe in covoni, che escono belli e fatti dalla stessa macchina demolitrice.

Numerosi carri seguono le falciatrici a raccogliere i covoni i quali passano nelle trebbiatrici sul luogo stesso della raccolta.

Quantunque la produzione agricola degli Stati Uniti riempia il mondo di meraviglia, tuttavia la parte coltivata del territorio americano è tuttora esiguo in confronto di quello che attende, non più il braccio, ma la intelligenza dell'uomo.

Chiudendo questo cenno qualunque, possiamo aggiungere che il nostro ministero dell'agricoltura ha invitato i commissari italiani mandati, da parte sua, in Anversa, ad occuparsi, in modo speciale, e sotto il punto di vista pratico, dei due tipi di mietitrici, a cui accennammo, chiedendone in pari tempo, una particolare menzione, nella relazione che i commissari stanno presentemente redigendo.

### I danni delle piogge

Continuano ad essere gravi le notizie che pervengono al Ministero dell'Interno dal prefetto di Sondrio intorno ai disastri cagionati dai torrenti e fiumi e dall'alluvione avvenuta in questi ultimi giorni nella Valtellina. Strade ferrate rotte, ruinate quelle nazionali e provinciali, casceggiati distrutti, raccolti e terreni devastati, borgate allagate, torrenti impetuosi, hanno portato la desolazione ed il lutto in quella provincia. Si deplorano varie vittime e si calcola approssimativamente che i danni oltrepassino le 900 mila lire.

Nella Varsiglia i disastri non sono minori ed il governo ha provveduto inviando un nuovo soccorso di 5000 lire oltre alle 7000 già inviate.

Tanto per i danneggiati della Varsiglia che della Valtellina verranno presi con urgenza dei provvedimenti.

Il regio prefetto di Sondrio ha diretto la seguente lettera al comandante la divisione militare di Brescia:

« Sondrio, 2 ottobre 1885.

Anche nella recente luttuosa circostanza dell'inondazione che colpì parte di questa provincia, i militi alpini, gareggiando di zelo e di abnegazione nelle opere di riparo e di salvataggio, diedero una nuova e luminosa prova di quella carità cittadina che, oltre le doti militari, tanto onora il soldato italiano.

Io sento il dovere di attestare come sia principalmente dovuto ai soccorsi prestati dalla Compagnia alpina di Chiavenna e dai battaglioni di Sondrio e di Tirano nei disastri del Mera, dell'Aqueda e del Mazzo, se non si ebbero a ripetere, del recente flagello, maggiori calamità.

« Segnalando questo fatto, ed esprimendo lode ai signori ufficiali ed alla milizia alpina, so di farmi interprete di questi sentimenti di gratitudine e di affetto, che stringono all'esercito stesso con indissolubili vincoli la popolazione valtellinese.

« Il Prefetto: Firmato, Laurin »

— E la Piave cresce!  
Telegrafano all'Adriatico:  
Lo sciocco e la pioggia continuano incessanti.

Oggi dalle 9 antimeridiane alle 3 e tre quarti pomeridiane il fiume Piave è cresciuto di metri 1,10 a Longarone di m. 0,50 a Belluno e di m. 0,75 alla Priula (Sasogana, Conegliano.)

Un ingegnere di questo ufficio del Genio Civile col personale dipendente sono partiti per eseguire una perlustrazione lungo le rive del fiume.

Speriamo che il maltempo non continui, perchè altrimenti saranno inevitabili dei malanni.

### Il disastro di Palermo

Adesso che decresce il cholera succedono in Palermo disastri d'altro genere.

Ieri di notte una violenta scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio, ha fatto stanotte traballare la città, incutendo spavento indicibile e cagionando danni gravissimi.

Nella strada S. Rosalia, è rovinata una casa di quattro piani; gli inquilini rimasero sepolti sotto le macerie.

Accorsi subito i bersaglieri, i carabinieri e le guardie di P. S. si procedette all'opera di disseppellimento.

Primi ad essere estratti dalle macerie furono tre bambini morti e due feriti. Quindi, tre donne e due uomini gravemente feriti, che vennero condotti all'ospedale. Varie persone poterono salvarsi nelle stanze rimaste intatte.

Si recarono sul luogo il sindaco, il prefetto, il questore e molti giornalisti.

### Un po' di tutto

**Bella operazione.** — L'autorità coll'arresto abilmente eseguito dei ladri che tentarono commettere un furto in danno dell'orefice Lazzari — sarebbe anche riuscita a scoprire una vera associazione di malfattori e cioè dei furti o tentati furti avvenuti in questi ultimi tempi a Fiorenzolo, Parma, Mantova e Bergamo.

**Sepolti da una frana.** — Una frana crollata a Messuroia seppellì gli operai Messina Carmine, Spatacena Domenico e Sgargiata Giuseppe, i quali rimasero all'istante cadaveri.

Rimasero pure feriti braccianti Messina Vincenzo e Petrella Vicenzo.

**Povero bambino.** — L'altra mattina, nella cucina del quartiere N. 1: della casa 438 in via Rigutti, (Trieste) venne trovato il cadavere abbruciato di un bambino di due anni, Francesca Schutz, madre del piccolo Giovanni, era solita affidare alle 8 del mattino il figlioletto alla custodia di certa Pippan, e di riprenderselo alla sera. Ieri l'altro alle 9 ant. la Pippan usciva per accompagnare i suoi due figli alla scuola, e rinchiudeva il piccino della Schutz nella cucina, lasciandolo seduto presso il focolare. Ritornata a casa dopo tre quarti d'ora, vi trovava la povera creaturina cadavere sformato e presso che abbrustolito.

## Ultime Notizie

### (Dal giornale)

Il morbo a Palermo decresce sempre più; è ormai ridotto a minimi termini.

Intanto il terremoto facendo crollare una casa produsse lo sgomento e fece quattro vittime.

La Piave è in piena; in piena l'Adige; in piena il Tevere.

Acque torrenziali, sciogliendo ovunque le nevi, fanno crescere i fiumi. Temosi disastri.

La Tribuna dice essere necessario, che venga nominato subito l'ambasciatore di Vienna. In questi momenti quell'ufficio diplomatico importantissimo non può restare a lungo vacante.

Sabato avrà luogo una nuova adunanza fra Magliani, Grimaldi e

i delegati italiani alla conferenza monetaria. Per questa adunanza si stabilirà la linea di condotta dell'Italia.

Genova convocò pel 25 corr. i delegati del suo Ministero e i rappresentanti delle Società ferroviarie per riordinare la statistica ferroviaria.

Si pubblicò la Relazione della Commissione per le industrie meccaniche navali, dettata da Bozzone, ispettore del Genio navale. L'importantissimo lavoro è corredato di preziose notizie e numerose statistiche; dà parere su tutti gli stabilimenti visitati, esponendone le forze, la quantità di produzione, e le principali attitudini; esamina gli stabilimenti meccanici e metallurgici, i cantieri navali, i forni e le fonderie. Discorre della produzione mineraria all'Elva e a Mongiana, traendo fausti auspici per l'avvenire della marineria italiana.

### (Nostri disastri)

Roma, 16, ore 8.45 ant.

La Società del Tiro a segno di Rimini si rifiutò di apporre sulla propria bandiera lo stemma sabauda; fu sciolta.

Martini è dimissionario da segretario dell'istruzione pubblica. Parecchi provveditori venuti a Roma eransi rifiutati a vederlo.

Robillan riceve molte dimostrazioni di stima. Prese possesso del suo ufficio ieri a mezzogiorno.

Parlasi di una tassa sui giornali. L'Associazione della stampa se ne occuperà.

ore 1.15 pom.

I trasformisti vorrebbero mandare Minghetti ambasciatore a Vienna; egli esita.

La dimostrazione contro la Grecia è abortita per l'opposizione dell'Italia. Le condizioni dell'Oriente sono intanto sempre più gravi.

Il generale Pallavicini si recò a Terni a visitare quegli stabilimenti; rimase meravigliato del martello della fonderia della Società Veneta per le corazze. Ne espose l'alta sua meraviglia.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Costantinopoli, 15.** — La quarantena per le provenienze dalla Francia, Italia e Spagna fu ridotta a dieci giorni.

**Cagliari, 15.** — La squadra comandata da Martini è partita per l'isola della Maddalena per compiere le grandi manovre.

**Madrid, 15.** — L'Epoca dice: I senatori e i deputati di Malaga spedirono a Canovas un'indirizzo felicitando per l'atto e l'abilità mostrati nell'affare delle Caroline.

Canovas ha redatto personalmente la nota spiegativa inviata al Papa per provargli gli errori di Bismarck nella risposta alla Spagna.

**Budapest, 15.** — Camera — Il ministro delle finanze presenta il bilancio del 1886: le spese sono 344,651,674 fiorini; le entrate 329,790,397; il disavanzo 14,861,277.

**Parigi, 15.** — Freycinet interrogato ieri da parecchi diplomatici sulle intenzioni di Grévy rispose che questi consentirebbe ad essere rieletto presidente della Repubblica.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Città di Trinitapoli

(Provincia di Foggia)

### Prestito ad Interessi

N. 775 Obbligazioni 6 per cento da Lire 500 ciascuna fruttanti Lire 30 l'anno e rimborsabili alla pari in soli venticinque anni.

Interessi e Rimborsi sono esenti da qualsiasi tassa o ritenuta presente e futura pagabili in Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Bologna, Venezia, Verona, Brescia e Lugano.

### La Sottoscrizione pubblica

è aperta nei giorni 19, 20 e 21 Ottobre 1885 con godimento dal 31 Dicembre 1885 al prezzo di Lire 507.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione  
» 150. — al riparto  
» 150. — al 5 novembre 1885  
» 150. — al 20 »

Totale L. 507.50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIE E VANTAGGI

L'esatto pagamento degli interessi ed ammortamento viene dal Municipio di Trinitapoli oltreché con tutti i suoi introiti diretti ed indiretti e con tutti i beni di sua proprietà, specialmente garantito con delegazione dei centesimi addizionali sui tributi diretti. — L'Esattore è obbligato a non disporre di tali introiti se non a favore dei portatori delle Obbligazioni.

Queste Obbligazioni di perfetta sicurezza che fruttano il 6 0/0, rappresentano un'occasione di impiego non solo eccellente, ma nelle attuali condizioni del mercato, eccezionale.

NB. Proso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20 e 21 Ottobre 1885

in Trinitapoli presso la Cassa Municipale.

in Genova presso la Banca di Genova. in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Torino presso U. Geisser e C. in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera italiana.

in Padova presso Carlo Vason — Giovanni Graesan.

Padova, 15 Ottobre 1885.

## CIRCOLARE

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo e Trattoria alle Animette in Padova, Via S. Urbano civico Numero 350, ha l'onore di partecipare che assumerà la conduzione dell'esercizio a datare dal giorno 17 corrente, promettendo inappuntabile diligenza nel servizio, sia nell'Albergo e Trattoria, quanto nell'annessa osteria in Via Caneve, usando modicità nei prezzi e squisitezza nelle vivande, nonché buona scelta di vini nazionali ed esteri con assortimento di bottiglieria.

Dietro richiesta si accordano anche pensioni.

Nella viva fiducia di vedersi onorato ne porge i più sentiti ringraziamenti.

Eugenio Bettanin.

## ALLA BATA D'ASSAB Avviso alle Signore

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo verrà aperta

### UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tullii, Passamanterie, Frangie Cinghiglia, Cravatte e Mantelline Cinghiglia.

### GRANDE ASSORTIMENTO Pellicerie e Rotonde

FIORI E PUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

### LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

## G. SARDI E C.

VENEZIA

### FABBRICA A VAPORE

DI

### CONCIMI ORGANICI E INORGANICI

a titolo garantito

al prezzo da L. 3.50 a L. 22 al Quintale, sacco compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Si avverte che la Signorina MARIA GHEDINI riapre col 15 Ottobre il suo Giardino d'Infanzia fröbeliano, posto in Riviera San Giovanni, N. 5189, nel quale accetta bambini e bambine, dai 3 ai 6 anni, colla tassa mensile di Lire 3, e coll'orario dalle 9 alle 4. Nella speranza di vedersi onorata, Ella promette fin d'ora, di fare quanto le sarà possibile, per dare buoni risultati.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

### RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Elisire di Camomilla. Disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE di CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso. CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

## UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

**Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.**

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

**Sette anni di splendido successo**

**INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA**

**Rimedio sovrano** per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, do'ori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione  
» di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

**Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731**

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50  
Estratto . . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50  
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —  
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —  
Busta . . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

## LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

**GUARISCONO:**

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

Il rinomatissimo sapone

## Levamacchie

d'Eyrem

leva ogni genere di macchie sopra qualsiasi stoffa senza alterare né il colore, né il tessuto. — Il pezzo (involto grigio) a 50 centesimi in tutte le farmacie, principali drogherie, profumerie e più specialmente: farmacie F. Cappon, Fiorasi, Roberti PADOVA. — Ingrosso presso L. Meyer, via dell'Ospedale 10 a TORINO.



## A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovati d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un **Appartamento ammobigliato** composto di vari locali. Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## FRUNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, splen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA EL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishinagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3585

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca       | Diavolo               |
| Amaro di Felsina  | Colombo               |
| Eucalyptus        | Liquore della Foresta |
| Monte Titano      | Guarana               |
| Arancio di Monaco | San Gottardo          |
| Lombardorum       | Alpinista Italiano    |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
720,000 copie 720,000  
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.  
Grande Ed. 16 9.— 5.—  
Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

anno sem. trim.  
Grande Ed. 20 12 6 50  
Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.